



DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI - STAZIONE
UNICA APPALTANTE - ACQUISTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-152.2.0.-302

L'anno 2016 il giorno 16 del mese di Novembre il sottoscritto Canepa Alessio in qualita' di dirigente di Stazione Unica Appaltante - Acquisti, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, LE SEZIONI PRIMAVERA, I NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA ED ALCUNE STRUTTURE SCOLASTICHE STATALI - IMPORTO DI SPESA EURO 116.129,69 IVA 22% INCLUSA - CUP B39D16005420005 – CRONO 574/2016 E 428/2016 - CIG 68634011AE ;

Adottata il 16/11/2016
Esecutiva dal 30/11/2016

16/11/2016	CANEPA ALESSIO
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI - STAZIONE UNICA
APPALTANTE - ACQUISTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-152.2.0.-302

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, LE SEZIONI PRIMAVERA, I NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA ED ALCUNE STRUTTURE SCOLASTICHE STATALI - IMPORTO DI SPESA EURO 116.129,69 IVA 22% INCLUSA - CUP B39D16005420005 – CRONO 574/2016 E 428/2016 - CIG 68634011AE ;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova;
- il D.Lgs n° 50/2016 di attuazione delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali;
- Il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 22 febbraio 2011 di adozione dei criteri minimi ambientali in materia di fornitura arredi;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la L. 98/2013 in materia di disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;
- La Delibera Consiglio Comunale n° 30 del 18/5/2016, immediatamente eseguibile, che approva Documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 23.06.2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso che fra le competenze del Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, quale capofila, è ricompresa anche quella di provvedere alla fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, al fine di garantire l'espletamento dei compiti istituzionali delle Scuole Infanzia, delle Sezioni Primavera e dei Nidi d'Infanzia nel rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'adeguatezza delle dotazioni didattiche;

Premesso che la Direzione Scuola e Politiche Giovanili - Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e le Scuole dell'Obbligo con atto datoriali n. 370027 del 03/11/2016:

- ha dato mandato al Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, quale Unità capofila, per l'espletamento delle procedure per l'assegnazione della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo a basso impatto ambientale, quantificando la somma assegnabile in Euro 118.033,46 IVA 24% compresa, allegando la bozza delle Condizioni di fornitura, del Capitolato Tecnico contenente il dettaglio articoli richiesti ed indicando il capitolo su cui imputare la spesa;

-ha messo a disposizione la predetta somma sui fondi impegnati tramite DD 2016/146.0.0./58 con IMP.2017.959 e IMP.2018/1161 al Capitolo 76101 "Asili nido e servizi per l'infanzia - Acquisto di beni mobili durevoli" c.d.c. 2710.8.02 - Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.1 - Cronoprogramma 2016 n. 428 - Uso promiscuo ed con IMP.2017.958 e IMP 2018.1160 al capitolo 72641 "Scuole dell'Infanzia - acquisto di beni durevoli - c.d.c. 1110.8.02 Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.1 - Cronoprogramma 2016 n. 428 - Uso promiscuo ;

Dato atto che il regime IVA attualmente applicabile alla tipologia in oggetto è quello del 22%;

Quantificata in Euro 95.188,27 IVA 22% esclusa la spesa complessiva necessaria per provvedere alla fornitura in oggetto;

Dato atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per alcuna tipologia di arredi scolastici e complementi a cui aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;

Considerata pertanto la necessità di esperire con urgenza la procedura volta all'individuazione del fornitore;

Rilevato che la presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica e che quindi non risulta economicamente conveniente frazionare la fornitura in oggetto;

Preso atto invece che esiste sul MePA di Consip analoga tipologia di fornitura all'interno del bando "ARREDI 104";

Ritenuto pertanto necessario:

- indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 commi 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016, per la fornitura in oggetto indicando apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip, del valore complessivo presunto di Euro 95.188,27 IVA 22% esclusa;

-nominare Rup della relativa procedura il dott. Alessio Canepa in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali - Settore Acquisti che ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Preso atto che:

- a partecipare alla gara verranno invitate tutte le di Ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “ARREDI 104”, del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna anche la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ivi compreso l’aggiudicatario uscente in quanto il contratto precedente risulta essere stato eseguito a regola d’arte;
- le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dal documento “Condizioni particolari di fornitura “costituente parte integrante del presente provvedimento;
- l’assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell’art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell’offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura standardizzata in relazione alla quale non si ritiene necessario richiedere elementi migliorativi ;
- si procederà all’aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- non si è ritenuto di frazionare la presente fornitura in piu’ lotti al fine di sfruttare le economie di scala per ottenere un maggior ribasso trattandosi inoltre di fornitura omogenea;
- trattandosi di fornitura, in assenza di interferenze, non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza;
- la relativa spesa troverà copertura negli stanziamenti in conto capitale così come indicato nella parte dispositiva;

Rilevato che il numero di CIG assegnato dalla procedura AVCP_SIMOG è 68634011AE ;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell’art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

**IL DIRIGENTE
DETERMINA**

1) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura negoziata per la fornitura di arredi scolastici e complementi a basso impatto ambientale per le Scuole Infanzia, le Sezioni Primavera, i Nidi d’Infanzia del Comune ed alcune strutture scolastiche statali per un importo pari a Euro 95.188,27 IVA 22% esclusa, sulla piattaforma MEPA di Consip, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/16;

2) di dare atto che il Direttore della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali ha provveduto a individuare il RUP nella persona del dott. Alessio Canepa Dirigente del Settore Acquisti nell’ambito della medesima Direzione, che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis del D.Lgs. n. 241/90;

3) di dare atto di aver verificato l’insussistenza di situazioni di conflitto d’interesse ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs.50/2016 e dell’art. 6 bis della Legge 241/1990

3) di invitare a partecipare alle procedure di gara tutte le di Ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “ARREDI 104”, del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna anche la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non di-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

scriminazione, rotazione, ivi compreso l'aggiudicatario uscente in quanto il contratto precedente risulta essere stato eseguito a regola d'arte;

4) di stabilire che le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dal documento "Condizioni particolari di fornitura" costituente parte integrante del presente provvedimento;

5) di stabilire che l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, previa verifica delle caratteristiche dei prodotti offerti, tenuto conto che si tratta di fornitura con caratteristiche standardizzate in relazione alla quale non si ritiene necessario richiedere elementi migliorativi

6) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

7) di dare atto che non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza in quanto trattasi di fornitura in assenza di interferenze;

8) di mandare a prelevare l'importo complessivo di Euro 116.129,69 IVA 22% compresa nel modo seguente:

BILANCIO 2017

-Euro 2.018,57 al Capitolo 76101 "Asili nido e servizi per l'infanzia – Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2016 c.d.c. 2710.8.02 - Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.1 – Cronoprogramma 2016 n. 428 – IMP.2017.959 - uso promiscuo, mediante emissione nuovo IMP.2017/1372 ;

- Euro 18.015,84 al capitolo 72641 "Scuole dell'Infanzia – acquisto di beni durevoli – c.d.c. 1110.8.02 Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.1 – Cronoprogramma 2016 n. 428 – IMP .2017.958 – uso promiscuo, mediante emissione nuovo IMP. 2017/1373;

BILANCIO 2018

-Euro 37.999,05 al Capitolo 76101 "Asili nido e servizi per l'infanzia – Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2016 c.d.c. 2710.8.02 - Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.1 – Cronoprogramma 2016 n. 428 – IMP.2018.1161 - uso promiscuo, mediante emissione nuovo IMP. 2018/1348;

- Euro 58.096,23 al capitolo 72641 "Scuole dell'Infanzia – acquisto di beni durevoli – c.d.c. 1110.8.02 Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.1 – Cronoprogramma 2016 n. 428 – IMP .2018.1160 – uso promiscuo, mediante emissione nuovo IMP. 2018/1349;

9) di dare atto che la somma complessiva di Euro 116.129,69 è finanziata con mutuo 2016 già concesso;

10) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), tutte le somme di cui sopra sono da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti commerciali ed istituzionali sarà effettuata in sede di liquidazione della spesa;

11) di demandare al Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti i successivi adempimenti di competenza, ivi compresa la determinazione di assegnazione della fornitura e la stipula del relativo contratto attraverso la firma digitale del documento generato automaticamente dalla piattaforma Consip;

12) di affidare alla Direzione Scuole e Politiche Giovanili - Settore Gestione Servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo l'invio del relativo ordine e la liquidazione della spesa sulla base delle vigenti disposizioni di legge;

13) di demandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione della presente gara CIG 68634011AE ;

14) di dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

IL DIRIGENTE
(Alessio CANEPA)



ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-152.2.0.-302
AD OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36
COMMA 2 LETT B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI
ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LE
SCUOLE DELL'INFANZIA, LE SEZIONI PRIMAVERA, I NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE
DI GENOVA ED ALCUNE STRUTTURE SCOLASTICHE STATALI - IMPORTO DI SPESA
EURO 116.129,69 IVA 22% INCLUSA - CUP B39D16005420005 – CRONO 574/2016 E
428/2016 - CIG 68634011AE ;

**Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di
regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

Il Dirigente Settore Contabilità
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

FORNITURA DI ARREDI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, LE SEZIONI PRIMAVERA ED I NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA E PER LE CLASSI DELLE SCUOLE D'INFANZIA STATALE SITE NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENOVA , IVI COMPRESO IL RITIRO DELL'USATO LADDOVE RICHIESTO.

CIG. 68634011AE

8 novembre 2016

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Fornitura, **con consegna al piano**, di arredo e complementi d'arredo a basso impatto ambientale per i nidi d'infanzia, le sezioni Primavera e le scuole dell'infanzia site nel territorio comunale nonché dei servizi accessori connessi.

All'atto della consegna della fornitura, sempre franco da ogni spesa, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, anche il ritiro e la rottamazione degli arredi usati per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.

Tale fornitura, a lotto unico, rispetta le indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale del 22/02/2011 "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto di arredi".

Le caratteristiche tecniche minime e le caratteristiche ambientali minime richieste pena l'esclusione, sono descritte nel successivo articolo 6 e nell'allegato "Capitolato Tecnico".

La presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica che non ne rende economicamente conveniente la suddivisione.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese invitate, la presente RdO è stata predisposta utilizzando la riga della macrocategoria MEPA di offerta dell'RDO, integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
- il documento "Dettaglio_economico.xls" che dovrà essere compilato dall'impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio economico della proposta e che dovrà essere firmato digitalmente e allegato alla RDO;

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica complessiva sul totale della fornitura
- dettaglio economico della fornitura, contenente il dettaglio dei relativi prezzi unitari, da inviare in allegato (firmato digitalmente, attraverso la funzione "Aggiungi Allegati") alla proposta utilizzando il modello di documento "Dettaglio_economico.xls";

Modalità di compilazione modulo "Dettaglio_Economico.xls":

I prezzi unitari da indicare A PENA DI NULLITA' nel "Dettaglio economico.xls" dovranno essere espressi, IVA esclusa, con non più di due cifre decimali. Automaticamente la ditta offerente vedrà apparire l'indicazione del prezzo complessivo, sempre IVA esclusa, relativo al fabbisogno complessivo di ogni articolo, arrotondato al secondo decimale. **Dovranno essere indicate sempre A PENA ESCLUSIONE OFFERTA' anche la marca, il modello ed il codice articolo del produttore.**

Modalità di compilazione riga unica bando ARREDI104:

La sommatoria dei singoli prezzi unitari indicati nel "Dettaglio_economico.xls" moltiplicata per le relative quantità dovrà essere riportata inserendo il valore in Euro nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" e selezionando come codice articolo Fornitore quello relativo alla riga unica del bando ARREDI104. In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel "Dettaglio_economico.xls" e l'importo inserito nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" verrà considerato valido l'importo più favorevole per la P.A..

N.B. Nel modulo Offerta Economica predisposto dal sistema del Mercato Elettronico dovranno essere indicati, A PENA ESCLUSIONE OFFERTA, i "Costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa compresi nell'offerta", da inserire nell'apposito spazio.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 95.188,27 esclusa IVA .

Non sono ammesse offerte di prodotti alternativi. Il concorrente deve pertanto offrire un unico prodotto per ciascun articolo richiesto, al quale corrisponda un unico prezzo

DOCUMENTAZIONE CARTACEA DA TRASMETTERE A RICHIESTA DELLA P.A. DOPO LA COSTITUZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE OFFERTE PERVENUTE.

- Le imprese prima e seconda in graduatoria, a comprova del possesso delle caratteristiche tecniche ed ambientali dettagliatamente richieste al successivo art. 6 e nel documento “ Capitolato Tecnico” dovranno produrre:

1. schede tecniche informative e di sicurezza, contenenti la descrizione tecnica di ogni singolo prodotto offerto. Ogni arredo deve essere identificato utilizzando il numero di voce e la denominazione utilizzati dalla C.A. e riportando altresì il codice e la denominazione dell'Azienda produttrice nonché le diverse misure richieste/offerte per lo stesso prodotto. Pertanto, qualora due o più prodotti abbiano identiche caratteristiche costruttive ed unicamente misure e codici diversi, la descrizione del prodotto può essere unificata, riportando le diverse misure/codici richiesti/offerti. Dalla predetta dichiarazione devono emergere tutte le caratteristiche tecniche, di costruzione, di prestazione, ambientali, di sicurezza, ecc... dei prodotti offerti e la loro corrispondenza a quanto richiesto dall' art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico quali almeno:

- materiali di costruzione (es , legno multistrato, pannello truciolare al 100% di legno riciclato, o in legno massello, parti in acciaio, parti in plastica, ecc.);
- requisiti di sicurezza in relazione a quanto previsto dall'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico, in particolare: elenco dei componenti utilizzati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale utilizzato nella fabbricazione e per l'assemblaggio dei vari componenti (quali: prodotti vernicianti, metalli, adesivi e colle). Qualora dalle schede tecniche non emergano detti elementi, il concorrente deve fornire documentazione equivalente, come rapporti di prova del produttore o di parte terza o certificazioni;
- misure di ogni articolo offerto;
- caratteristiche costruttive quali: componenti spessori e pesi, assemblaggio/disassemblaggio/separazione delle parti, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc..;
- gamma di colori offerti;
- altre informazioni su: istruzioni, marcatura, manutenzione e pulizia;
- garanzia.

Le schede tecniche dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

2. descrizione degli imballaggi utilizzati, con indicazione delle norme UNI cui i medesimi risultano conformi tra quelle richiamate nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico e della percentuale di materiale riciclato. Tale descrizione potrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità della ditta che fornisce gli imballaggi;

3. copia delle prove ISO, EN, UNI richieste nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico e rilasciate da laboratorio accreditato, con precisa elencazione delle predette prove (numero, titolo, data di rilascio). Le prove dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

4 copia della Documentazione tecnica del produttore relativa al legno massello ed al multistrato in betulla/faggio da utilizzarsi nel corso della presente fornitura

5. copia della Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei “ Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi “con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) che assicuri che il legno riciclato, laddove utilizzato, non contenga le sostanze elencate al successivo art. 6 – paragrafo “Sicurezza chimica” delle presenti Condizioni particolari di fornitura in quantità maggiore a quella specificata nello stesso articolo. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006

6. copia, delle certificazioni FSC, PEFC o equivalenti richieste secondo quanto riportato nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. A seguito dell'entrata in vigore, in maniera obbligatoria, dello standard internazionale PEFC ST 2002:2010 (in italiano PEFC ITA 1002:2010), il Fornitore, che applica detto standard, dovrà dare evidenza documentale di aver iniziato a implementare il nuovo standard almeno a partire dal 26 novembre 2011, qualora non ancora adeguato. Le certificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

7. copia, dei certificati di omologazione di reazione al fuoco o, laddove consentito, copia della certificazione UNI 9177/2008, sulla base di quanto richiesto nell'art. 6 delle Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. I certificati di omologazione dovranno essere redatti in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnati in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;

8. materiale illustrativo degli articoli offerti, a colori, sul quale sia riportato in modo chiaramente leggibile ed indelebile, il/i codice/i e la/le denominazione/i dell'articolo utilizzati dalla C.A., il/i codice/i attribuito/i dall'Azienda produttrice (per articoli identici di cui differiscano solo le misure, è sufficiente una sola immagine);

9. tabella dei colori offerti per le strutture, i piani e le ante;

Qualora le Ditte, alle quali verrà richiesto, trasmettano una documentazione cartacea, dovrà essere redatto una sorta di fascicolo, con un indice e sopra ogni scheda, prova UNI o certificazione dovrà essere chiaramente riportato il numero di voce a cui si riferisce, per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata. Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali minime di cui al punto 8 del Capitolato Tecnico dovrà essere inserito un foglio riepilogativo indicante caratteristica per caratteristica in quale documento, prova o certificazione si trovano i dati che soddisfano quanto richiesto. Parimenti, qualora l'invio della documentazione avvenga tramite più e.mail, la ditta dovrà nominare ogni file in maniera chiara e facilmente intelleggibile (Es. Voce 1 scheda tecnica, Voce 1 norme Uni,) per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata.

La C.A. potrà invitare la Ditta a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

Tale documentazione dovrà essere prodotta, pena nullità dell'offerta, **entro e non oltre dieci giorni consecutivi e continui** dalla richiesta recapitandola al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albinì 2° piano – lato ponente – stanza 208 – cap 16124 – Genova – fax 010/5572779 – o tramite email segracquisti@comune.genova.it.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessio Canepa, Dirigente della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali S.U.A. Acquisti.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Affari Generali– Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albinì 2° piano – tramite utilizzo dell'apposito box e.mail “ comunicazioni” all'interno della R.D.O. in oggetto per l'invio della richiesta di chiarimenti.

Le risposte ai chiarimenti richiesti verranno inviate tramite l'apposita funzionalità invio Comunicazioni/Comunicati da parte di Consip sul sito del Mercato Elettronico e pertanto saranno leggibili su tale sito.

ART. 3 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA

L'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.lgs. 50/2016 sarà effettuata a favore dell'Impresa che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso, previa verifica delle caratteristiche dei prodotti

offeriti, tenuto conto che si tratta di fornitura con caratteristiche standardizzate in relazione alla quale non si ritiene necessario richiedere elementi migliorativi.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo.

Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

La presente Amministrazione verificherà, a partire dalla Ditta 1° in graduatoria, la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento, le schede tecniche e le certificazioni richieste.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto all'art 6 e nel documento " Capitolato Tecnico" e le schede tecniche e le certificazioni inoltrate dalla ditta prima in graduatoria si provvederà all'esclusione della Ditta ed allo scorrimento della graduatoria.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva/Ordine on line, la Civica Amministrazione invierà i singoli ordini di dettaglio con le indicazioni degli indirizzi di consegna.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o bollo virtuale. In alternativa la ditta potrà attaccare una marca da bollo su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla RDO in oggetto, fare una scansione ed inviarla a segracquisti@comune.genova.it

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna al piano e ritiro dell'usato nonché di tutti gli oneri indicati nelle presenti Condizioni particolari di fornitura a carico dell'aggiudicatario, ammonta a Euro 95.188,27 esclusa IVA ;

In particolare il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dei sopralluoghi richiesti prima della fornitura delle voci 29) – 33) – 34) di cui al Capitolato Tecnico, dell'installazione e messa in opera presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio, del rilascio della dichiarazione di fissaggio al muro ad opera d'arte per gli arredi alti più di 150 cm .

All'atto della consegna della fornitura, sempre franco da ogni spesa, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, anche il ritiro e la rottamazione degli arredi usati per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di stipulazione del medesimo, eventualmente variato secondo quanto definito nel terzo comma del presente articolo.

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova. , qualora parte di tale materiale si renda necessario per altri nidi d'infanzia, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia site nel territorio comunale.

In relazione alla presente fornitura, la Civica Amministrazione ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le particolari modalità di esecuzione della fornitura non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti " Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di 25 mesi a decorrere dal momento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e sarà svincolata trascorso il periodo di garanzia richiesto di cui all'Art. 08.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA E DEI SERVIZI CONNESSI

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali , nonché normative, che i singoli articoli richiesti dovranno rispettare, sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Tecnico allegato alla presente RDO e sono da considerarsi come caratteristiche minime richieste pena l'esclusione.

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, con rilascio della dichiarazione di corretto montaggio, presso i locali, anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio e dell'eventuale ritiro dell'usato.

ART.7 MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA E DEI RITIRI USATO

Le consegne dovranno avvenire nel termine tassativo di 45 giorni naturali e continui a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine.

L'ordine di fornitura verrà impartito per iscritto dalla Direzione Scuole e Politiche Giovanili che indicherà gli articoli da consegnare, la relativa quantità, il luogo di consegna e tutte quelle prescrizioni tecniche occorrenti per la fornitura e l'eventuale ritiro dell'usato.

Gli arredi oggetto della fornitura dovranno essere consegnati presso circa n° 116 (Comune e stato) sedi scolastiche comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, come specificato sul modello di ordinazione, all'interno dei locali, anche se dislocati su diversi piani.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, nonché l'eventuale ritiro dell'usato, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con presenza di alunni con rischio di interferenza. In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

Per tutti gli articoli da montare deve essere rilasciata una dichiarazione di montaggio a regola d'arte, su carta intestata della ditta fornitrice, da parte del montatore. Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150 per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro.

Il ritiro dell'usato, laddove richiesto, dovrà avvenire all'atto della consegna. L'usato dovrà essere della stessa tipologia di articolo e non dovrà superare il quantitativo del corrispondente articolo nuovo in consegna.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio, messa in opera e ritiro dell'usato.

E' a carico della ditta aggiudicataria provvedere all'imballo, qualora necessario, a propria cura e spesa, che dovrà essere eseguito a regola d'arte, in modo da evitare qualsiasi danno si dovesse verificare durante il trasporto, resta quindi a carico della ditta la responsabilità nel caso si verificassero eventuali danni alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali scolastici eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 7 giorni, ovvero, se la ditta non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art 13 delle presenti Condizioni particolari di fornitura.

ART.8 – GARANZIE

La garanzia dovrà avere la durata di 24 mesi dalla data di consegna e completa installazione degli arredi ed accessori.

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inadatta all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Stazione Unica Appaltante/Acquisti. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del

materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Gli eventuali interventi soggetti a garanzia, dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi.

Inoltre:

- I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- La produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- L'assegnatario dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia.

ART. 9 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di:

- provvedere all'atto della consegna della fornitura, **franco da ogni spesa**, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, **anche al ritiro, alla rottamazione e lo smaltimento degli arredi usati** per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.
- ritirare, con propri mezzi o tramite corriere, presso le diverse sedi del Comune di Genova, ove sia stato consegnato, il materiale difettoso, specificato in apposita comunicazione ed a sostituirlo entro i termini e secondo le modalità indicate nell'art 7;
- provvedere, tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione della fornitura, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, all'Amministrazione od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura, alla consegna e al trasporto;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare, entro 10 gg dall'aggiudicazione definitiva, il/i nominativo/i del/i soggetto/i incaricato/i della gestione commerciale dell'appalto e della fatturazione, nonché il numero di fax e di e-mail al quale inoltrare tutte le comunicazioni relative all'appalto ed il recapito telefonico (anche di cellulare) del referente responsabile della ditta stessa, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni al Comune di Genova;
- -comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti.

ART. 10 – VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre parte della fornitura, ripartita in varie consegne, a verifiche, con o senza preavviso, della completa corrispondenza dei beni forniti a quanto stabilito nelle presenti Condizioni particolari di fornitura e nei documenti ad esse allegati, della loro integrità e del corretto montaggio e messa in opera.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura o nella relativa messa in opera.

ART. 11– CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se la ditta non fosse in grado di effettuare la sostituzione, di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addivenga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni del Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva di Euro 400,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura;

Le penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'assegnatario saranno notificate allo stesso in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Dette penalità verranno trattenute dall'importo della fattura, o in assenza di queste dalla cauzione definitiva.

ART. 12 – PENALITÀ

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nel presente Condizioni particolari di fornitura

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art.7. non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice sarà passibile dell'applicazione delle seguenti penalità:

- una quota pari all'1,5 % (unovirgolacinque per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna, fino al 5° giorno di ritardo;
- una quota pari al 2% (due per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo a partire dal 6° giorno di ritardo e fino al 17° giorno;
- dal 16° giorno di ritardo sarà facoltà dell'Amministrazione far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno e ovvero continuare il calcolo delle penalità al 2,5% per ogni giorno di ritardo rispetto al termine minimo previsto dal presente Condizioni particolari di fornitura

In caso di ritardata esecuzione del ritiro dell'usato, laddove richiesto, verrà applicata una penale corrispondente all'1,5 % (unovirgolacinque per cento) dell'importo sulla fornitura ordinata legata alla richiesta del ritiro dell'usato per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per il ritiro stabilito all'art. 7.

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, oltre a quanto previsto dal precedente art. 11, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 51,65 (cinquantuno/65) ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del valore della fornitura assegnata, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 20% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 16 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;

- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato o per fornitura non conforme

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

- qualora , con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;

- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;

- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.
L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 14 – FATTURE, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova Direzione Scuola e Politiche Giovanili indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: 2EK2I5.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il codice C.I.G. il numero d'ordine SIB, i prodotti con-segnati con i corrispettivi unitari e nelle note i dati identificativi della Scuola destinataria della merce e la dicitura "Scissione dei pagamenti".

La mancanza di anche uno solo di tali dati sarà causa di rifiuto della fattura.

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti che prevede, per gli Enti Pubblici, l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati dell'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

ART. 15 – SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto con le forme e nei limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016 .

ART. 16 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 17 – CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 18 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 19 – CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

In caso di controversie dipendenti dall'esecuzione del presente contratto sarà competente il foro di Genova.

ART. 20 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla presente fornitura per la stipula del Contratto generato dalla piattaforma MePA, rappresentate da n° 1 marca da bollo da € 16,00 ogni 4 facciate, sono a carico della Ditta aggiudicataria ad eccezione dell'IVA che è a carico del Comune di Genova.

ART. 21 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA "ARREDI104", alle norme del D.Lgs. n° 50/2016, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

CAPITOLATO TECNICO FORNITURA DI ARREDI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, LE SEZIONI PRIMAVERA ED I NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA E PER LE CLASSI DELLE SCUOLE D'INFANZIA STATALE SITE NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENOVA , NONCHE' CONTESTUALE RITIRO DELL'USATO LADDOVE RICHIESTO

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali dei singoli articoli, sono da considerarsi come caratteristiche costruttive minime richieste.

Le dimensioni geometriche degli arredi devono garantire il rispetto delle esigenze ergonomiche delle diverse età dei fruitori:

3 - 36 mesi per i Nidi d'Infanzia

24 - 36 mesi per le sezioni Primavera

3 - 6 anni per le Scuole dell'Infanzia comunali e statali

1. FUNZIONALITÀ

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, componibilità e sovrapposibilità.

Tutti i tavoli devono essere perfettamente accostabili per favorire, con superfici di lavoro più ampie, le attività educative e relazionali di gruppo, fatta salva la discontinuità dovuta all'arrotondamento dei bordi.

Gli arredi, con particolare riferimento ai tavoli, devono privilegiare la leggerezza e la rigidità strutturale, nell'intento di offrire una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei componenti di arredo e di garantire la buona conservazione degli stessi nel tempo.

L'offerente deve garantire la disponibilità di parti di ricambio del mobile che ne assicurano al funzionalità per almeno 5 anni dalla data dell'acquisto.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda.

2. CARATTERISTICHE GENERALI E DI SICUREZZA FISICA

Tutti gli articoli offerti devono rispettare le norme di legge e/o regolamentari che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto.

Tutti gli articoli offerti devono essere stabili e sicuri nell'uso.

La forma degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli eventuali elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Le parti accessibili non devono avere superficie grezze, bave o bordi taglienti e, in generale, tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere rifinite in modo da evitare danni alle persone e/o danni agli indumenti.

Gli spigoli e gli angoli devono essere arrotondati.

Tutti i bordi devono essere arrotondati o smussati.

Le parti terminali delle gambe e dei componenti cavi devono essere chiuse o tappate.

Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo.

Eventuali parti lubrificate devono essere protette per evitare di macchiare.

La ferramenta in genere non deve essere sporgente e deve essere perfettamente levigata.

In ogni elemento non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le antine devono essere antirumore e dotate di accorgimenti che evitino lo schiacciamento delle dita, quali ad esempio essere inserite dentro la cassa del mobile.

Non devono essere presenti, né formarsi nell'utilizzo, parti, fori ed aperture che possano causare l'intrappolamento delle dita, della testa o di altri parti del corpo nel rispetto della normativa su distanze minime e massime delle aperture.

La pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso, facilmente reperibili.

Gli arredi devono essere corredati, se previsto, di istruzioni in lingua italiana.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda che presenta nella scheda tecnica le caratteristiche dell'articolo offerto ed altre specifiche certificazioni richieste.

3. FINITURE DEI MATERIALI

Struttura: gli arredi devono essere rifiniti anche sul retro in modo da poter essere utilizzati come divisori.

Maniglie: devono essere ad incasso, in alternativa arrotondate e poco sporgenti.

Piedini: i terminali devono permettere lo spostamento silenzioso dell'arredo ed impedire il deterioramento della pavimentazione.

Laminato: il laminato deve avere finitura opaca, non lucida, antigraffio e antiabbaglio.

Il laminato dei piani di lavoro deve essere di spessore non inferiore a 0,9 mm.

Colore laminato: colore tenue, antiriflesso. Magnolia ed almeno altre due opzioni.

Angoli e bordi: tutti gli angoli ed i bordi devono essere arrotondati e lucidati al naturale, in modo da non rilasciare schegge. I bordi dei piani rivestiti con laminato devono essere bombati e posti sottolaminato.

Cassetti: devono essere dotati di blocco a fine corsa in apertura, salvo non sia richiesta l'asportazione dal mobile.

Specchi: devono essere antinfortunistici. In caso di rottura accidentale devono essere in grado di trattenere scaglie e frammenti

Articoli morbidi e imbottiti : devono essere omologati in classe 1IM di reazione al fuoco

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda che presenta nella scheda tecnica le caratteristiche dell'articolo offerto.

4. REAZIONE AL FUOCO

Gli articoli **non imbottiti** devono essere certificati in classe non superiore ad 1 di reazione al fuoco.

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, plastiche, teli brandine.

I tessuti non imbottiti (ad esempio i tappeti la tela delle brandine) devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

TUTTI gli Angoli morbidi, gli imbottiti e gli articoli con imbottitura nonché i vari ricambi devono essere omologati in classe 1 IM di reazione al fuoco quali prodotti finiti, compresi cuscini e materassi a completamento dei lettini.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva** e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati .

5. SICUREZZA CHIMICA

Emissione di formaldeide

Tutti i componenti a base legnosa (ad esempio pannelli a base di legno), adoperati nella realizzazione dei manufatti devono essere classificati E1 in relazione alla emissione di formaldeide secondo la norma UNI EN ISO 12460-3 2015.

Vernici e plastiche (es. laminato, vernici pannelli, rivestimenti morbidi, brandine impilabili)

Atossiche conformi alla norma UNI EN 71- 3 Migrazione di alcuni elementi.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante quanto richiesto. Qualora la documentazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione** da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati

6. SICUREZZA MONTAGGIO

Ogni arredo di altezza superiore a 150 cm andrà fissato a parete a regola d'arte.

Il fissaggio andrà effettuato anche per gli articoli in cui è richiesto nella descrizione.

Verifica: rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte su carta intestata della ditta assegnataria allegata alla fattura.

7. CONFORMITA' ALLE NORME DEGLI ARTICOLI FINITI

Tavoli: UNI EN 1729-1:2016 o 2006 e UNI EN 1729-2:2016 o 2012

Sedute: UNI EN 1729-1:2016 o 2006 e UNI EN 1729-2:2016 o 2012

Imbottiti : classe di reazione al fuoco IIM

Mobili contenitori: UNI EN 16121:2013

Lettini lattanti: UNI EN 716-1:2013 e UNI EN 716-2:2013

Passeggini: UNI EN 1888:2012

Seggioloni: UNI EN 14988-1:2012 e UNI EN 14988-2: 2012

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione** da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

8. CRITERI AMBIENTALI DA RISPETTARE PER LA FORNITURA DI ARREDI

8.1 Legno e materiali a base di legno – provenienza da fonti legali

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).

- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- La certificazione di legalità rilasciata ai sensi del “Regolamento (CE) N. 2173/2005 del

Consiglio relativo all’istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea” e del successivo “Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l’Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l’intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

8.2 Legno riciclato – sostanze nocive

Il legno riciclato, quando venga utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prova eseguiti da un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato in base alla norma UNI EN ISO 17025, secondo i metodi raccomandati nell’appendice A dei criteri minimi ambientali. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006. Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell’etichetta EU Eco-label 2009/894.

8.3 Plastica

Tutte le parti di plastica di peso ≥ 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 “Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche”.

Verifica: I prodotti devono rispondere al requisito con la presenza del marchio di identificazione.

8.4 Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

Verifica: Gli offerenti devono presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri. Il contenuto di COV nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

8.5 Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente.

Verifica: L'offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

8.6 Legno e materiali a base di legno - Gestione sostenibile delle foreste

I prodotti in massello e multistrato sono costituiti da parti in legno o materiali a base di legno provenienti da foreste gestite in modo sostenibile per almeno il 70%.

Verifica: Presentazione della documentazione utile a tracciare l'intera filiera produttiva (dalla foresta al prodotto) dei “passaggi di custodia” e delle quantità utilizzate nel prodotto finito. In particolare:

- Indicazione del tipo di legname utilizzato, dell'origine del legname, dell'annessa documentazione
- che attesti la gestione sostenibile della foresta di cui e origine, della quantità media utilizzata sul prodotto finito espressa in percentuale in peso sul totale.
- Documentazione fiscale utile alla tracciabilità sopra riferita
-

Il prodotto è ritenuto conforme se in possesso del certificato di catena di custodia riconosciuto a livello internazionale (per esempio *Forest Stewardship Council (FSC) puro o Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)*), con attestazione del rispetto della percentuale minima del 70% di presenza effettiva di materia prima proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile nel prodotto certificato, o equivalenti.

8.7 Prodotti vernicianti

I prodotti usati per il rivestimento delle superfici non devono contenere:

- sostanze pericolose classificate in conformità della direttiva 1999/45/CE come cancerogene (R40, R45, R49), pericolose per il sistema riproduttivo (R60, R61, R62, R63), mutagene (R46, R68), tossiche (R23, R24, R25, R26, R27, R28, R51), allergeniche se inalate (R42) o dannose per l'ambiente (R50, R50/53, R51/53, R52, R52/53, R53), che causano danni genetici ereditabili (R46), che comportano il rischio di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata (R48), che possono comportare il rischio di effetti irreversibili (R68);
- composti organici volatici (COV) in misura superiore al 5% del loro peso;
- ftalati che, al momento della domanda, soddisfino i criteri di classificazione di qualsiasi delle seguenti frasi di rischio (e relative combinazioni): R60, R61, R62, in conformità della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

Verifica: gli offerenti devono presentare un elenco di tutte le sostanze usate per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente attestante la conformità ai suddetti criteri. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o di qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto a tali criteri vale come mezzo di presunzione di conformità.

E' accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

8.8 Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e pallet) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare dovranno essere indicate a quali tra le norme UNI sottoindicate l'imballaggio è conforme:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione- Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi - Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato.

Per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera b) si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Assertioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio in simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale " di tipo I (ad esempio " Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

8.9 Disassemblabilità

Il mobile deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Le norme ed i riferimenti citati non manlevano il costruttore, il progettista ed il fornitore dalle responsabilità civili e penali previsti dalla normativa in materia di sicurezza e igiene dei prodotti e del lavoro, ancorché non espressamente citata.

9 - ELENCO E CARATTERISTICHE ARTICOLI

A seguire sono riportati gli articoli oggetto di gara con l'indicazione delle caratteristiche specifiche richieste. Tutti gli articoli devono comunque rispettare le caratteristiche generali di cui agli articoli precedenti del presente capitolato di gara e possedere le certificazioni in essi richieste.

N.	Articoli LOTTO UNICO	Quantità
	ANGOLO MORBIDO	
1	ANGOLO MORBIDO : materassino quadrato rivestimento impermeabile, sfoderabile e lavabile, privo di PVC, atossico, antimacchia, cerniere protette. Interno in poliuretano densità 21/25 Kg/m ³ . Fondo antiscivolo. Cm 130x130x5h circa <u>ignifugo in Classe 1IM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u>	48
2	ANGOLO MORBIDO: materassino rettangolare rivestimento impermeabile, sfoderabile e lavabile, privo di PVC, atossico, antimacchia, cerniere protette. Interno in poliuretano densità 21/25 Kg/m ³ . Fondo antiscivolo. Cm 200x100x5h circa <u>ignifugo in Classe 1IM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u>	85
3	ANGOLO PARETE MORBIDA Parete morbida rivestimento impermeabile, sfoderabile e lavabile, privo di PVC, atossico, antimacchia, lavabile, cerniere protette. Interno in poliuretano densità 21/25Kg/m ³ . Predisposta per essere appesa, dotata degli elementi necessari per il fissaggio al muro: bastone e ganci. Cm 100x150x4/5h circa <u>ignifugo in Classe 1IM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u>	24

4	<p>ANGOLO MORBIDO: Tappeto ad incastro per interni, lavabile, antibatterico, atossico e privo di ftalati, resistente, antishock, termoisolante. Dimensione cm 120x120x14mm circa <u>privo di PVC e ignifugo in Classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u></p>	40
5	<p>ANGOLO MORBIDO: Materassini terra Dimensioni cm. 180x180x20h. Set di quattro materassini componibili ad onda, uniti tra di loro con velcro. Dimensioni aperto cm 360x180x5H. Dimensioni materassini sovrapposti in scala cm 180x180x5/10/15/20H. Realizzato con imbottitura in poliuretano espanso (25 Kg/mc) rivestito in tessuto accoppiato con poliuretano (PU), materiale privo di PVC. Lavabile, impermeabile, morbido al tatto e resistente. Con fondo antiscivolo. <u>Reazione al fuoco classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u> Conforme ai requisiti della EN 71-3 par. 4.1</p>	1
6	<p>ANGOLO MORBIDO - POLTRONCINA BIMBI VARIE MISURE: cm40x50x24/46h.CIRCA cm:40x50x30/54h.CIRCA cm: 60 x 60 x 42/72 h. CIRCA</p> <p>I morbidi sono composti da uno schiumato in poliuretano espanso (25 Kg/mc) interamente ricoperto da tessuto flessibile, morbido al tatto e dalla texture piacevole.</p> <p>Particolarmente resistente all'usura,(EN ISO 5470-2/03) ed (EN ISO 105-X12/88),e alla lacerazione (EN ISO 4674-1:2003), facilita le operazioni di pulizia normalmente eseguite in ambiente scolastico. L'intero manufatto dovrà essere atossico e lavabile dall'esterno con acqua e sapone, <u>privo di PVC e ignifugo in Classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014.</u></p> <p>Pur essendo completamente sfoderabile, non deve essere necessariamente sfilato per essere pulito. Lavabile in lavatrice.</p> <p>Le cerniere sono ben protette dotate di taschine di protezione per il tiretto. evitando qualsiasi rischio per la sicurezza dei piccoli utilizzatori. test con esito positivo sulla base della norma europea EN 71-3:2002</p>	14
SPAZIO SONNO		
7	<p>BRANDINA IMPILABILE</p> <p>Tubolare in alluminio antiruggine o plastica. Priva di aperture tra la tela e la struttura per evitare incidenti per inserimento casuale delle dita. Tela morbida atossica, traspirante, lavabile CLASSE REAZIONE FUOCO 1. Con targhetta per nome . cm 135x55x12h circa.</p>	200
8	<p>LENZUOLO A SACCO con soffietto ed elastici trasversali per Brandina - 100% cotone</p>	25
9	<p>LETTINO LATTANTI struttura in legno massello verniciato al naturale, con quattro ruote e fermo. Sponde ad altezza di sicurezza dal fondo, con sbarre su tutti i lati per permettere visibilità collocate a distanza di sicurezza, una sponda scorrevole verso il basso per facilitare l'intervento dell'adulto.</p> <p>Completo di materasso e cuscino antisoffoco, classe reazione fuoco 1 I M in materiale atossico, traspiranti, rivestiti di fodera in cotone. cm 104x60x95h circa</p>	2

10	FUTON - rivestimento esterno privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia interamente sfoderabile , cerniera in posizione protetta, impilabile. Interno in morbido poliuretano espanso- densità 21/25KG/m3 misure cm 110/120x60/70x15/20h circa CLASSE REAZIONE FUOCO 1 I M	9
SPAZIO GIOCO		
11	GIOCO SIMBOLICO : Cucina in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati- feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato	4
12	GIOCO SIMBOLICO: Lavatrice in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati- feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato	4
13	GIOCO SIMBOLICO: Mobile lavello con vaschetta - in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati- feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato	7
14	GIOCO SIMBOLICO: Frigo in legno in multistrato di betulla/faggio verniciato al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati – feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato	4
MOBILI CONTENITORI E ACCESSORI		
15	CARRELLO PORTABRANDINE con ruote (per brandina articolo 7) adattabile a vari modelli di brandine Struttura in tubolare di acciaio , angolari in plastica stampata dotati di ruota piroettante con sistema di fermo di sicurezza	1
16	CARRELLO PORTA GIOCHI E MULTIUSO : in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico. La struttura è costituita da un contenitore a cassa con fianchi sui 4 lati. Quattro ruote piroettanti, due con freno. cm 80x50/60x65h circa	6
17	CASELLARIO PENSILE Casellario pensile 6 caselle con 6 spazi per cassetti/cestelli, in legno multistrato di betulla/faggio lucidato al naturale, rifinito sul retro. Montaggio a parete incluso. Dimensioni indicative 75x25x60h circa	6
18	CASSETTIERA 3 cassetti con serratura, struttura in legno multistrato di betulla/faggio , cm 40x55x60h circa – si può collocare sotto i tavoli GR 6.	14
19	CASSETTINA legno multistrato di betulla/faggio estraibile per mobile casellario 9 caselle , verniciato al naturale, cm 37x31x20/28h circa	2
20	CASSETTINA plastica estraibile per mobile casellario 9 caselle struttura resistente, atossica, colorata, cm 45/50x35/40x20/28h circa	58
21	MENSOLA PORTAOGGETTI con fianchi, struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico – cm 100x25x30h circa	1
22	MOBILE A GIORNO con 2 ripiani, struttura e ripiani in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico cm 104x42x104h circa	3
23	MOBILE CASELLARIO 9 caselle a giorno, struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico, cm 95/105x40/45x105h circa	9

24	MOBILE CASELLARIO su ruote 15 caselle a giorno, completo di cassetti in plastica colorata. Struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico, cm 95/105x40/45x105h circa Dotato di basamento con ruote, costituito da una struttura robusta, adeguato al mobile da trasportare in sicurezza. N. 2 ruote dotate di freno.	1
25	MOBILE CON 2 ANTE 2 RIPIANI con serratura, struttura in legno multistrato di faggio/betulla, ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico. cm100/105x40/45x95/105h circa	15
26	MOBILE CON 2 ANTE 4 RIPIANI con serratura, struttura in legno multistrato di betulla/faggio, ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico, cm 100/105x40/45x190h circa FISSAGGIO A MURO	1
27	MOBILE CON 2 ANTE: UN VANO 4 RIPIANI E UN VANO SPOGLIATOIO con serratura, chiave gommata, struttura in legno multistrato di betulla/faggio, ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico cm 100/105x40/45x190h circa FISSAGGIO A MURO	5
28	MOBILE FASCIATOIO A GIORNO, dotato di piano imbottito classe 1 IM superiore con spondine di protezione fissato alla struttura, struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico, ripiani, cm 60/65x75x85h circa. La larghezza del mobile non deve superare cm 65.	10
29	MOBILE FASCIATOIO CON ANTA E SCALETTA dotato di piano imbottito superiore fissato alla struttura con spondine di protezione, struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico, porta rotolo igienico, scaletta mobile/rientrabile con gradini a superficie ruvida per evitare scivolamento, ripiani. Completo di contenitore in plastica rimovibile per pannolini usati. Larghezza da 90 cm circa a 120 cm circa /Profondità 70 cm circa/ Altezza da 80 cm a 95 cm circa. Tali misure dovranno essere verificate prima della consegna e nido per nido a cura della ditta aggiudicataria a causa degli spazi a disposizione diversi da un nido all'altro. Anche la dislocazione della scaletta, a destra o a sinistra, dovrà essere verificata nido per nido onde evitare che il mobile non possa essere collocato all'interno del locale designato da ciascun nido	11
30	MOBILE LIBRERIA APERTA : struttura in legno multistrato di betulla/faggio , contenitore funzionale che può servire per delimitare degli spazi. Da un lato si presenta con 4 ripiani per riporre libri, materiali e contenitori, dall'altro come libreria a piano inclinato per esporre libri su 4 livelli. misure cm 122x50/60x135circa	14
31	MOBILE SPOGLIATOIO 3 vani con ante 6 posti (2 a vano) con ripiano superiore portaoggetti e ripiano inferiore portascarpe, struttura in legno multistrato di betulla/faggio, ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico cm 95/105x40/45x100/110h circa	1
32	MOBILE SPOGLIATOIO 2 vani con ante 10 posti (5 a vano) asta unica, con ripiano superiore portaoggetti, struttura in legno multistrato di betulla/faggio , ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico cm 95/105x40/45x100/110h circa	2

	RICAMBI	
33	RICAMBIO imbottitura fasciatoio (adattabile varie misure) Classe 1 IM. Tali misure dovranno essere verificate prima della consegna e nido per nido a cura della ditta aggiudicataria a causa della diversità di modelli di fasciatoio presenti nei nidi.	21
34	RICAMBIO imbottitura seggiolone (adattabile varie misure) Classe 1 IM. Tali misure dovranno essere verificate prima della consegna e nido per nido a cura della ditta aggiudicataria a causa della diversità di modelli di seggiolone presenti nei nidi.	71
	SEDUTE	
35	PANCHINA PLURIUSO con braccioli struttura in legno massello, seduta e schienale in multistrato di betulla/faggio cm86x32x21/36 h circa	50
36	SEDIA SENZA BRACCIOLI GR. 2 struttura in legno massello seduta e schienale in multistrato di betulla/faggio con curvatura ergonomica seduta cm 31h circa	75
37	SEDIA CON BRACCIOLI GR. 2 struttura in legno massello seduta e schienale in multistrato di betulla/faggio con curvatura ergonomica seduta cm 31h circa	7
38	SEDIA ADULTO GR 6 struttura in metallo, con sedile e schienale in legno multistrato di betulla/faggio rivestito in laminato Seduta 40x40x46h circa	56
39	SEDIA PLURIUSO con due sedute di altezze diverse ciascuna con braccioli, in massello e/o multistrato di betulla/faggio 34x32x16/21h circa	5
40	SEGGIOLONE con struttura leggera, resistente, altezza regolabile, schienale reclinabile, richiudibile, vassoio porta pappa ribaltabile. Rivestimento in plastica lavabile classe 1 IM. Cinturino di sicurezza con riduttore.	21
	TAVOLI	
41	TAVOLO QUADRATO GR 1 piano di lavoro in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico mm 0,9 per un spessore complessivo 21/27mm. Gambe in legno massello lucidato al naturale. Bordo bombato posto sottolaminato. cm 64x64x46h circa	1
42	TAVOLO QUADRATO GR 2 piano di lavoro in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico mm 0,9 per un spessore complessivo 21/27mm. Gambe in legno massello lucidato al naturale. Bordo bombato posto sottolaminato. cm 64x64x52h circa	1
43	TAVOLO RETTANGOLARE GR 2 piano di lavoro in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico 0,9 per un spessore complessivo 21/27mm. Gambe in legno massello lucidato al naturale. Bordo bombato posto sottolaminato. Cm 128x64x52h circa	40
44	TAVOLO RETTANGOLARE GR.6 piano di lavoro in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico 0,9 per un spessore complessivo 21/27mm. Gambe in legno massello lucidato al naturale. Bordo bombato posto sottolaminato. cm 128x64x76h circa	4

	COMPLEMENTI DI ARREDO E DIVISORI	
45	ASTA APPENDIFOGLI in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale nella quale saranno applicati i fogli. Fissaggio compreso. cm 120x1x4h circa	64
46	PANNELLO DIVISORIO STECCATO CM.117,6X76H circa struttura in multistrati di betulla/faggio verniciato al naturale con stecche verticali	1
47	DIVISORIO PANNELLO CON ESPOSITORE LIBRI: struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico - dotato di basi per stabilità – con 6 espositori (3 per faccia) - collegabile ad altro divisorio tramite giunti di fissaggio inclusi nella fornitura. cm 85x110h circa	1
48	IL CASTELLO CM.50X150H circa divisorio in legno -	1
49	DECORO ALBERO CM 40X135X1,5 circa Struttura in multistrati di betulla/faggio tinto e verniciato al naturale. Da fissare a muro o agli steccati	1
50	SET CANCELLINO CM.104,4 circa COMPLETO Dimensioni complessive cm.104,4 circa (solo cancellino senza cerniere cm.94,5 circa). Struttura realizzata in legno multistrati di betulla spessore 15 mm, fresata con spigoli arrotondati, tinto e verniciato al naturale. Chiusura a chiavistello in legno multistrati di betulla/faggio tinto e verniciato al naturale. Ruota piroettante in plastica fissata alla base, per agevolare l'apertura e la chiusura del cancellino	1
51	SET 2 ANGOLARI a 90 gradi per unire tutti i divisori ad angolo retto	1
52	RIDUTTORE P/PLURIUSO IMBOTTITO per sedia pluriuso Imbottitura, classe 1 IM, in poliuretano espanso (25 Kg/mc)- rivestito in tessuto poliestere accoppiato con poliuretano , materiale privo di PVC. Lavabile, impermeabile, morbido al tatto e resistente	16
53	PASSEGGINO •Chiuso è compatto e sta in piedi da solo. •Ruote (ø 16 cm - 18 cm) con molleggio e cuscinetti. a sfera anteriori piroettanti o bloccabili. •Schienale reclinabile in 3 posizioni. •Chiusura con una mano sola. Chiusura ad ombrello. •Cinture di sicurezza a 5 punti	15

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dei sopralluoghi richiesti prima della fornitura degli articoli voci 29) – 33) e 34), dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, presso i locali anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio, dell'eventuale ritiro dell'usato.



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LE SCUOLE DELL'OBBLIGO**

Prot. 370027

Addì 03 novembre 2016

Funzionario: Dott.ssa Claudia Carotenuto

Referente Ufficio: Pazzini Mariacristina

Al Direttore
Stazione Unica Appaltante
Sede

Oggetto: mandato della Direzione Scuola e Politiche Giovanili alla Direzione Stazione Unica Appaltante (SUA) per l'avvio delle procedure di acquisizione di arredi e complementi a basso impatto ambientale per le scuole dell'infanzia, le sezioni primavera ed i nidi d'infanzia del Comune di Genova

La sottoscritta Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero in qualità di Dirigente della Direzione Scuola e Politiche Giovanili;

Preso atto della necessità di acquistare arredi per le scuole d'infanzia, le sezioni primavera ed i nidi d'infanzia della Direzione Scuola e Politiche Giovanili per garantire il funzionamento delle stesse

Visti:

- l'art. 107 del D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267, che determina le funzioni attribuite ai dirigenti;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa vigente, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- l'art. 4 del D. Lgs. del 30/03/2001 n. 165, che prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi della direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei dirigenti, riservando a questi ultimi la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano la Civica Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- il Regolamento di Contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 09/12/2008 n. 88;
- la deliberazione della Giunta Comunale 123/2016 con cui è stato approvato il "Piano esecutivo di Gestione 2016/18" esecutiva ai sensi di legge;



COMUNE DI GENOVA

DEMANDA

alla Direzione Stazione Unica Appaltante la gestione dei procedimenti necessari per l'acquisizione della fornitura di arredi di cui sopra per la Direzione Scuola e Politiche Giovanili

per un importo massimo di **Euro 118.033.46, compresa IVA al 24%**;

AUTORIZZA

ai fini di cui sopra, il Direttore della Direzione Stazione Unica Appaltante ad impegnare la somma pari ad Euro 118.033,46 di cui Euro 95.188,27 imponibile ed Euro 22.845,19 IVA 24%, prelevandola dai fondi già impegnati con Determinazione Dirigenziale n. 2016-146.0.0.-58 ad oggetto "Impegno di spesa in conto capitale per l'acquisto di arredi scolastici, attrezzature, elettrodomestici e p.c. per Asili Nido e Scuole Infanzia e per le Scuole dell'Obbligo primarie e secondarie di 1° grado per un importo complessivo di euro 516.993,64 oneri fiscali inclusi." sul Bilancio 2017 e 2018 al capitolo 72641 "Scuole delle Infanzia - acquisto di beni mobili durevoli" c.d.c.1110.8.02 e al capitolo 76101 "Asili Nido e Servizi per l'infanzia - acquisto di beni mobili durevoli" c.d.c.2710.8.02 codice Siope 2503 , P.D.C. 2.2.1.3.1

CUP B39D16005420005

così suddivisi:

Cap.72641:

€ 60.000,00 Crono 574/2016 (IMPE 2018/1160)

€ 18.015,84 Crono 574/2016 (IMPE 2017/958)

Cap.73101:

€ 37.999,05 Crono 428/2016 (IMPE 2018/1161)

€ 2.018,57 Crono 428/2016 (IMPE 2017/959)

La spesa di cui al presente Atto Datoriale:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti commerciali ed istituzionali sarà effettuata in sede di liquidazione della spesa.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Documento firmato digitalmente